

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche; Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaio N. 10 - Milano (113)

ABONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 - Pagamento anticipato - Un numero cost. 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sarga N. 48 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 394 - Amministrazione N. 153

I provvedimenti monetari decisi dal Duce assicurano all'economia larghe possibilità per una feconda ripresa

ROMA, 7 ottobre. Gli aspetti monetari e tecnici dei provvedimenti deliberati dall'ultimo Consiglio dei Ministri sono stati ampiamente chiariti. Il ritorno alle quote 90 e 19 rispetto alla sterlina e al dollaro non fa, in sostanza, che risalire l'economia italiana alle premesse fissate lapidariamente dal discorso di Pesaro. Se mettiamo da parte per un momento cifre e prendiamo in considerazione i criteri applicativi dei decreti e la loro diretta ripercussione nell'economia del cittadino italiano, vediamo come da tutto il complesso risulti la costante, profonda, oculata preoccupazione di conciliare la difesa della lira e la lotta contro la crisi economica universale col benessere del popolo italiano, e la sicurezza del suo sudato lavoro.

Al possibile e temibile aumento del costo della vita si è messa una barriera insormontabile col blocco dei costi dello cibo più essenziali. Le principali materie alimentari, le case di trasporti di qualunque genere. Per due anni, tempo probabilmente necessario perché la situazione generale sia stabilizzata o comunque chiarita, tali costi non debbono subire variazioni; nessuna speculazione è materialmente possibile sulle modesta, ma appunto perciò sacra e intangibile, risorse del lavoratore italiano.

La portata del prestito sulla proprietà immobiliare

Nel quadro dei provvedimenti presi dal Governo, particolare importanza assume l'emissione del prestito redimibile 5 per cento ottenuto dalla sottoscrizione obbligatoria della proprietà immobiliare. Le ragioni che hanno indotto il Governo fascista ad adottare il provvedimento sono state già chiaramente annunciate o non hanno certo bisogno di essere ripetute: identificandosi in una giusta distribuzione fra tutte le categorie dei doveri che i cittadini hanno verso lo Stato, esse s'impongono all'attenzione dei titolari delle proprietà immobiliari.

Per quanto si riferisce all'ammontare che il contributo della proprietà immobiliare darà al nuovo prestito redimibile - il quale nella sua organica struttura è concepito in modo da non turbare in alcun modo il corso degli altri titoli di Stato; infatti, nei primi tempi almeno esso non sarà quotato in Borsa - sono state formulate anticipazioni e calcoli che non rispondono esattamente alla verità.

Il valore dato dagli economisti alla proprietà immobiliare (terreni e fabbricati) varierebbe da un minimo di 250 miliardi ad un massimo di 450 miliardi. Il valore invece che si deume dagli estimi tributari si aggirerebbe sui 180 miliardi.

Che renderebbe il prestito

Le ultime statistiche ufficiali che su questo sono state pubblicate nel febbraio 1935. Secondo tali statistiche si ha per l'anzidetto anno, per i terreni, un valore catastale di un miliardo e mezzo. Tenuto conto, che tale estimi si basano sul valore dei terreni risultanti al 1.º agosto 1934, al quale valore per ragioni di semplificazione, furono portati tutti gli estimi accertati con metodo differente in epoche diverse, e che esso deve essere moltiplicato per il coefficiente 3,86 (la stima del 1.º agosto 1914 si riferiva al valore aureo della lira) si ha un estimi annuo di circa 6 miliardi e mezzo. Capitalizzando tale estimi si raggiunge approssimativamente la cifra di 110 miliardi, che rappresenterebbe il valore della proprietà immobiliare.

Per quanto si riferisce ai fabbricati, i redditi accertati per il rito anno 1934 ammonterebbero a tre miliardi e 200 o 300 milioni. Capitalizzando si avrebbe un valore complessivo per tutta la proprietà fabbricativa nazionale di 64 miliardi.

In via solennemente presuntiva si può attribuire agli oneri ipotetici un ammontare del 20 al 25 per cento (media 22 miliardi e mezzo); o la proprietà onerosa o appartenenti allo Stato e ad altri,

o perché di oneri esigua, di ben 10 miliardi. Si avrebbe quindi una dotazione per 32 miliardi che porterebbe il valore effettivo o reale della proprietà immobiliare nazionale chiamata o sottoscrittrice al nuovo prestito nella misura del 5 per cento, ad un ammontare di 160 miliardi.

Il Genio del Duce riserva all'Italia prosperità

PARIGI, 7 ottobre. Un commento sull'adeguamento della lira è pubblicato dal noto corrispondente Gilsen nella «Nouvelle Italia» di stamano.

Lo scrittore, specialista in materia economica e corporativa, esalta lo spirito, il meccanismo e l'azione di sostegno del provvedimento monetario conformemente ai criteri della politica fascista. Dopo avere esaminato i particolari tecnici della operazione, scrive fra l'altro: «L'Italia era il solo Paese del mondo in cui una forte rivoltazione della divisa si fosse effettuata senza danni. Essa ora anche il solo Paese che era riuscito integralmente a condurre a buon fine una politica di deflazione rigorosa. Oggi l'alleveramento - poiché il termine di svalutazione è improprio - è realizzato con una maestria dinanzi alla quale tutti gli specialisti imparziali dovranno inchinarsi.

La politica monetaria indipendente dalla politica estera

BERLINO, 7 ottobre. I giornali si occupano ancora oggi ampiamente delle misure adottate in Italia per l'adeguamento della lira. Essi riportano i provvedimenti pratici presi per evitare dannose conseguenze per l'economia italiana e specialmente per impedire un aumento dei prezzi dei prodotti. I corrispondenti da Roma, facendo allusioni a certi commenti esteri, notano che la stampa italiana è unanime nel sostenere essere del tutto incassata l'interpretazione, secondo cui l'allineamento monetario significherebbe per l'Italia anche un nuovo allineamento della sua politica estera.

GINEVRA, 7 ottobre. La «Gazette de Lausanne» scrive che i nuovi provvedimenti finanziari italiani costituiscono un allineamento monetario sulle divise anglo-americane, sottolineando che i dirigenti italiani hanno preso le decisioni logiche e ragionevoli che imponevano gli avvenimenti, e rilevano come essi abbiano pure creato una serie di misure destinate ad impedire che il costo della vita aumenti obbligando il capitale privato a venire in aiuto dello Stato.

Le ripercussioni in Inghilterra dei provvedimenti monetari italiani

LONDRA, 7 ottobre. L'importanza economica e politica del provvedimento monetario italiano, che riporta la lira a quota 90 è attentamente valutata e la conclusione che gli inglesi ne traggono è ispirata da una evidente soddisfazione. Dal punto di vista commerciale gli inglesi ritengono che i provvedimenti doganali connessi all'allineamento della lira avranno notevole valore sia dal lato interno che da quello estero. Negli ambienti governativi inglesi questa riduzione di tariffe doganali viene accolta con sentimento piuttosto misto. Un punto si nota che l'abbassamento doganale coincide molto opportunamente con l'appello che Morrison ha rivolto alle Nazioni di Ginevra e che lo stesso Morrison ha insistito a suo tempo sulla necessità di iniziative britanniche per le facilitazioni delle relazioni commerciali e nello stesso tempo riservano una com-

pleta libertà d'azione al Governo inglese.

Da qualche parte però si comincia a chiedere se questi allineamenti non finiranno per danneggiare il commercio inglese. Morrison ha, infatti, accennato ad ostilità interne ed a pressioni interne sul Governo e sulla sua attuale politica economico-commerciale.

Queste inquietudini interne si manifestano già; parecchie associazioni di produttori e di proprietari di fabbriche e di manufatti hanno già compiuto passi presso il Ministro del Commercio e presso il comitato del commercio estero del Ministero stesso per vedere se non sia possibile numerare certe tariffe doganali inglesi, che esse ritengono necessarie per controbattere la concorrenza francese nel campo dei manufatti della seta artificiale e naturale.

La Federazione degli industriali britannici pare stia studiando la situazione e si preferisce attendere gli ulteriori sviluppi prima di decidere sulle richieste da presentare al Governo.

Prova controllo gli avvenimenti prima di "livellare" la corona

PRAGA, 7 ottobre. Il Ministro delle Finanze, parlando alla Camera dei Deputati ha ricordato le due svalutazioni subite dalla corona cecoslovacca ed ha aggiunto che dopo un'inchiesta tra gli industriali interessati, il Governo cecoslovacco ha riconosciuto che non è necessaria una svalutazione completa. Il Ministro ha concluso, dicendo che il Governo non ha ancora fissato una nuova modificazione del livello della moneta perché vuole osservare prima lo sviluppo monetario internazionale ed ha assicurato che non vi saranno aumenti di prezzi all'intorno.

Il cordoglio del Duce e della Nazione

Monaco di Baviera, 7 ottobre. Oggi a mezzogiorno la salma di Goemboes è stata trasportata nella Sala imperiale del Palazzo Reale di Monaco, trasformata in camera ardente. Subito dopo una folla di popolo si recava a porgere l'estremo omaggio all'illustre estinto, mentre tutta la città si era imbandierata a tutto.

Il feretro sull'affusto di cannone

Dopo la cerimonia religiosa, il feretro, avvolto nella bandiera ungherese, è stato collocato su un affusto di cannone tirato da sei cavalli, mentre la banda del 19.º Regg. di Monaco suonava l'Inno nazionale ungherese. Durante il percorso da Palazzo Reale alla Stazione, al corteo funebre sono stati resi gli onori militari.

Precedevano il feretro quattro compagnie di Fanteria e una batteria di Artiglieria. Venivano quindi la corona; prima quella di Hitler, seguita da quella di Horty e quella della Camera dei Deputati ungheresi, nonché numerose altre rappresentanze tedesche e ungheresi. Immediatamente dietro il feretro, e i famigliari, la moglie e i tre figli dell'estinto, seguivano il R. Ambasciatore d'Italia, assieme a Goemboes che rappresentava Hitler, e Honan in rappresentanza del governo ungherese. Successivamente venivano i membri del Reich ed i supremi gerarchi del Partito. Il resto del corteo era formato da moltissimi alti funzionari, dai rappresentanti diplomatici e consolari, da ufficiali dell'Esercito e da una folla numerosissima di Camicie Nere. Giunto il corteo, fra due alti di folla, alla Stazione, il feretro è stato trasportato nella salletta reale trasformata in camera ardente, dove ufficiali tedeschi prestavano servizio d'onore. Stasera, senza solennità, il feretro accompagnò dai famigliari dell'estinto e dalle delegazioni ungheresi a partito per Budapest.

Elogi tedeschi alla politica di Goemboes

La stampa tedesca dedica anche oggi numerosi articoli alla memoria del presidente del Consiglio Goemboes, dimostrando quanto grande sia la parte che la Germania prende al tutto della nazione ungherese. I giornali mettono

Horthy risponde al Duce

ROMA, 7 ottobre (notte). Il Reggente Horthy ha inviato al Duce il seguente telegramma, in risposta alle condoglianze inviategli in occasione

della morte del Presidente Goemboes: «Profondamente commosso per le sentite parole che V. E. ha voluto indirizzarmi, per esprimermi le condoglianze del Governo e del popolo italiano in occasione della dolorosa perdita che la Nazione ungherese ha subito in seguito alla morte del Presidente del Consiglio, Generale Goemboes, ringrazio V. E. per questa nuova testimonianza di amicizia verso il defunto che ha sempre dato prova del più sincero attaccamento alla persona dell'E. V. e alla idea di una collaborazione cordiale e intensa fra la Nazione Ungherese e la Nazione Italiana».

Tutta l'Ungheria rimpiange lo scomparso

BUDAPEST, 6 ottobre. Tutta la stampa ungherese senza distinzione di partiti dedica articoli di commosso rimpianto per la morte del Presidente del Consiglio Goemboes. I giornali pubblicano lusinghiero biografo dell'estinto, rievocandone la vita spesa al servizio della Patria fino all'ultimo giorno o come commemorativo benemerito come ricostruttore della Nazione o come potenziatore dell'esercito.

Anche i capi dei partiti di opposizione in dichiarazioni alla stampa manifestano grande cordoglio per la perdita di Giulio Goemboes, ricordando gli utilissimi meriti che lo ponevano al disopra delle lotte dei partiti. Pagina intero biografico illustra la vita dell'estinto.

Le condoglianze del Duce e del Conte Ciano

ROMA, 7 ottobre. Il Duce ha inviato ieri al Reggente storthy il seguente telegramma: «Il Governo ed il popolo italiano si associano con vivo e sincero cordoglio al tutto della Nazione amica per l'improvvisa e dolorosa perdita del Presidente del Consiglio, Generale Goemboes, di cui ricordiamo con grata simpatia la attività instancabile e la fervida collaborazione per un sempre migliore sviluppo delle relazioni Italo-ungheresi. Personalmente, desidero in questo momento rievocare gli amichevoli rapporti avuti col Generale Goemboes, del quale ho potuto apprezzare l'illuminato patriottismo e le preclari qualità di Uomo di Stato».

Missione militare italiana per i funerali a Budapest

ROMA, 7 ottobre. Una missione militare italiana, composta di ufficiali Generali e superiori di tutte le Forze Armate parteciperà ai funerali del Generale Goemboes.

Il Duce distribuirà 474 premi di colonizzazione

ROMA, 7 ottobre (notte). Il giorno 27 ottobre, nella sala Regia di Palazzo Venezia avrà luogo la distribuzione del premio di colonizzazione ai capi di 474 famiglie di contadini delle diverse provincie del Regno.

La motivazione della consegna della Medaglia d'argento a Vito Mussolini

MILANO, 8 ottobre (notte). Il «Popolo d'Italia» di stamano pubblica la seguente motivazione della medaglia d'argento al valore militare concessa al suo Direttore Vito Mussolini e della quale egli fu dal Duce decorato insieme con altri valorosi il 31 maggio scorso: «Volontario in A.O. partecipava quale ufficiale pilota in 4 mesi di campagna a 34 azioni di bombardamento e di ricognizione, per un complesso di 130 ore di volo sul campo dando prova di serietà ed ardimento a termine le missioni affidategli malgrado la violenta reazione antierica avversaria che più volte colpiva l'ap parocchio».

Il ritorno dalla Cirenaica di reparti della «Coseria II»

NAPOLI, 7 ottobre. Stamane, col piroscafo «Tosca» provenienti dalla Cirenaica, sono giunti ufficiali, sottufficiali e uomini di truppa appartenenti a reparti vari della «Coseria 2.ª», che, passati in rivista dalle autorità militari, si sono poi diretti all'accantonamento dei Granili. Alcuni reparti proseguiranno oggi stesso per la loro destinazione.

La partenza per Vienna del nuovo Ambasciatore italiano

MOSCA, 7 ottobre. E' giunto il nuovo R. Ambasciatore d'Italia nella U. R. S. S., S. E. Rosso, il quale è stato salutato alla stazione dai funzionari del Commissariato del popolo per gli Affari Esteri, dal R. incaricato d'Affari e dai funzionari della Ambasciata Italiana a Mosca.

La partenza per Vienna del dott. Zermatto

ROMA, 7 ottobre. Stamane è partito per Vienna il Segretario generale del Fronte patriottico austriaco, dott. Zermatto. Erano a salutarlo alla stazione il Ministro d'Austria presso il Quirinale, S. E. Borger-Waldenegg con i funzionari della Legazione del Ministero degli Esteri ed un rappresentante del Partito fascista.

Il Duce distribuirà 474 premi di colonizzazione

ROMA, 7 ottobre (notte). Il giorno 27 ottobre, nella sala Regia di Palazzo Venezia avrà luogo la distribuzione del premio di colonizzazione ai capi di 474 famiglie di contadini delle diverse provincie del Regno.

L'elogio del Segretario del Partito ai GG. FF. di Verona e Treviso

ROMA, 7 ottobre. Stamane sono arrivati al campo di Castel Fusano i 400 giovani fascisti ciclisti di Verona e di Treviso che partecipano all'adunata dei Fasci giovanili di combattimento.

Al comando del Segretario Federale di Verona, i giovani hanno compiuto il percorso di circa 600 km. con ottima andatura e in completo equipaggiamento. Poco dopo è giunto al campo anche il gruppo motoristico di Torino.

La motivazione della consegna della Medaglia d'argento a Vito Mussolini

MILANO, 8 ottobre (notte). Il «Popolo d'Italia» di stamano pubblica la seguente motivazione della medaglia d'argento al valore militare concessa al suo Direttore Vito Mussolini e della quale egli fu dal Duce decorato insieme con altri valorosi il 31 maggio scorso: «Volontario in A.O. partecipava quale ufficiale pilota in 4 mesi di campagna a 34 azioni di bombardamento e di ricognizione, per un complesso di 130 ore di volo sul campo dando prova di serietà ed ardimento a termine le missioni affidategli malgrado la violenta reazione antierica avversaria che più volte colpiva l'ap parocchio».

Il ritorno dalla Cirenaica di reparti della «Coseria II»

NAPOLI, 7 ottobre. Stamane, col piroscafo «Tosca» provenienti dalla Cirenaica, sono giunti ufficiali, sottufficiali e uomini di truppa appartenenti a reparti vari della «Coseria 2.ª», che, passati in rivista dalle autorità militari, si sono poi diretti all'accantonamento dei Granili. Alcuni reparti proseguiranno oggi stesso per la loro destinazione.

La partenza per Vienna del nuovo Ambasciatore italiano

MOSCA, 7 ottobre. E' giunto il nuovo R. Ambasciatore d'Italia nella U. R. S. S., S. E. Rosso, il quale è stato salutato alla stazione dai funzionari del Commissariato del popolo per gli Affari Esteri, dal R. incaricato d'Affari e dai funzionari della Ambasciata Italiana a Mosca.

La partenza per Vienna del dott. Zermatto

ROMA, 7 ottobre. Stamane è partito per Vienna il Segretario generale del Fronte patriottico austriaco, dott. Zermatto. Erano a salutarlo alla stazione il Ministro d'Austria presso il Quirinale, S. E. Borger-Waldenegg con i funzionari della Legazione del Ministero degli Esteri ed un rappresentante del Partito fascista.

Il Duce presenzierà al Parloir ad un'imponente rassegna guerriera

ROMA, 8 ottobre. Il «Foglio d'Ordini» del P. N. F. N. F. (1.º dell'Impero) reca: «Il VI annuale della Fondazione dei Fasci giovanili di Combattimento sarà celebrato in Roma, alla presenza del Duce con una rassegna guerriera che avrà luogo nella Piazza d'Armi dei Partiti il giorno 11 ottobre alle ore 15».

Le udienze del Duce

La relazione dell'on. Racheff sulla missione svolta in A.O.I. - Le Gerarchie di Reggio Emilia - Il Presidente della Fiera di Tripoli

La partenza per Vienna del dott. Zermatto

ROMA, 7 ottobre. Stamane è partito per Vienna il Segretario generale del Fronte patriottico austriaco, dott. Zermatto. Erano a salutarlo alla stazione il Ministro d'Austria presso il Quirinale, S. E. Borger-Waldenegg con i funzionari della Legazione del Ministero degli Esteri ed un rappresentante del Partito fascista.

Ventuno Battaglioni di Camicie Nere daranno il cambio alle Divisioni che iniziano il rimpatrio dall'A. O. I.

ROMA, 7 ottobre (notte). Ultimo il rimpatrio dall'A. O. della «Coseria», è in corso il rimpatrio della Divisione «Sila» e del 6.º Gruppo Battaglioni CC. NN. «Montagna».

La motivazione della consegna della Medaglia d'argento a Vito Mussolini

MILANO, 8 ottobre (notte). Il «Popolo d'Italia» di stamano pubblica la seguente motivazione della medaglia d'argento al valore militare concessa al suo Direttore Vito Mussolini e della quale egli fu dal Duce decorato insieme con altri valorosi il 31 maggio scorso: «Volontario in A.O. partecipava quale ufficiale pilota in 4 mesi di campagna a 34 azioni di bombardamento e di ricognizione, per un complesso di 130 ore di volo sul campo dando prova di serietà ed ardimento a termine le missioni affidategli malgrado la violenta reazione antierica avversaria che più volte colpiva l'ap parocchio».

Il Borgomastro di Vienna ha lasciato Roma

ROMA, 7 ottobre. Stamane ha lasciato Roma il Borgomastro di Vienna, dott. Schmitz. Erano a salutarlo alla stazione il Governatore di Roma, S. E. Bottai ed il Ministro d'Austria presso il Quirinale, S. E. Borger-Waldenegg con i funzionari della Legazione.

Prossima ripresa dei negoziati Italo-Turchi

ANCONA, 7 ottobre. Si annunzia la ripresa dei negoziati italo-turchi che sono in corso. Prossimamente si inizieranno negoziati per un nuovo trattato.

Il VI ANNUALE DEI FASCI GIOVANILI

Il Duce presenzierà al Parloir ad un'imponente rassegna guerriera

ROMA, 8 ottobre. Il «Foglio d'Ordini» del P. N. F. N. F. (1.º dell'Impero) reca: «Il VI annuale della Fondazione dei Fasci giovanili di Combattimento sarà celebrato in Roma, alla presenza del Duce con una rassegna guerriera che avrà luogo nella Piazza d'Armi dei Partiti il giorno 11 ottobre alle ore 15».

L'arrivo a Mosca del nuovo Ambasciatore italiano

MOSCA, 7 ottobre. E' giunto il nuovo R. Ambasciatore d'Italia nella U. R. S. S., S. E. Rosso, il quale è stato salutato alla stazione dai funzionari del Commissariato del popolo per gli Affari Esteri, dal R. incaricato d'Affari e dai funzionari della Ambasciata Italiana a Mosca.

L'elogio del Segretario del Partito al giornalista Emilio Colombo

ROMA, 7 ottobre. Il Segretario del Partito ha ricevuto oggi, nel Palazzo del Littorio, il fascista Emilio Colombo che lascia in questi giorni la direzione della «Gazzetta dello Sport» e che continuerà a prestare la sua opera nel campo della propaganda sportiva, elogiandolo vivamente per l'attività svolta fino ad oggi.

La partenza per Vienna del dott. Zermatto

ROMA, 7 ottobre. Stamane è partito per Vienna il Segretario generale del Fronte patriottico austriaco, dott. Zermatto. Erano a salutarlo alla stazione il Ministro d'Austria presso il Quirinale, S. E. Borger-Waldenegg con i funzionari della Legazione del Ministero degli Esteri ed un rappresentante del Partito fascista.

Il treno venatorio per l'Ungheria

ROMA, 7 ottobre. Giunge notizia da Budapest che è assicurata l'effettuazione del treno venatorio in Ungheria, organizzato ogni anno dalla «O. I. T.» per i comitati di novembre con passaporto collettivo o con programma variato di gite, concerti e festeggiamenti. I turisti potranno ancora iscriversi fino al 15 ottobre.

CRONACA DELLA CITTA'

L'impero estende il proprio dominio

L'avanzata verso l'Uollega aurifero iniziata mentre le popolazioni invocano l'autorità d'Italia

ADDIS ABEBA, 7 ottobre. Dal corrispondente dell'agenzia «Stefanis»:
Il generale Gariboldi, Capo dello S.M., accompagnato dal Generale Broglio ha visitato i presidii di Addis Alem e di Oleta che durante le piogge, erano i punti avanzati dell'occupazione italiana, verso Uollega. Lungo la strada dello Uollega, fino a 100 km. circa ad ovest di Addis Abeba, gli operai nazionali lavorano alla sistemazione della vecchia pista che fino a pochi giorni fa era una striscione nella melma, ma che dopo alcuni giorni di secano è ridiventata transitabile.
Ovunque, in questa opulenta re-

gione dello Scioà i paesani attendono ai lavori agricoli e le campagne brulicano di armenti al pascolo. Le popolazioni, liete che il ritorno del bel tempo abbia allontanato i briganti, cooperano con le autorità italiane per la sistemazione del territorio.
Ad Addis Alem, nel recinto del fortino, costruito dagli instancabili fanti della Brigata «Sabaudia» la cerimonia religiosa dinanzi al glorioso tagliando del 11. Battaglione del 60. Fanteria, si è risolta in una brillante manifestazione di patriottismo guerriero e di esaltazione dell'Impero, terminata al grido di «Viva il Re Imperatore! Viva il Duce».

Il priore della celebre chiesa copta di Addis Alem, che è una delle più celebri dello Scioà, ha espresso al generale Gariboldi la sua fedeltà assoluta all'Italia in nome del proprio clero e delle popolazioni scioane della regione di Addis Alem. Le regioni dello Scioà occidentale sono ormai libere da bande di malfattori. A cominciare dal cinque ottobre, ha preso a funzionare ad Addis Abeba il Comando Superiore aeronautico dell'A.O.I. che prima funzionava ad Asmara.
Il Comando è stato assunto dal generale di squadra aerea Pietro Pinna.

La definitiva liquidazione della commedia inscenata sull'inesistente governo abissino

Ras Imru ha preso la fuga verso l'Uganda

LONDRA, 7 ottobre (notte). Tutti i giornali pubblicano da fonte ufficiale la notizia che l'ex console britannico a Goro sta procedendo in maniera soddisfacente verso Gumbela, da dove passerà a Karthum. Aggiungono che la sua partenza è stata preceduta da un'altra, composta dagli ultimi mercanti e missionari stranieri ed è seguita ad una certa distanza da Ras Imru, il quale ha deciso di abbandonare il territorio etiopico e di stabilirsi definitivamente in qualche altro paese. Ras Imru è stato autorizzato a soggiornare in Uganda.
Il redattore diplomatico della «Morning Post», nel dare queste notizie, dice che esse danno il colpo di grazia alla tesi che i cosiddetti delegati etiopici hanno cercato di sostenere a Ginevra circa l'esistenza di un presunto Governo a Goro. Da mesi il Governo britannico è al corrente del fatto che nella regione di Goro non esiste alcun Governo ed imperversa anzi la più completa anarchia. Ras Imru ha fatto un tentativo di organizzare a Goro un Governo provvisorio, ma questo tentativo è fallito come la sua partenza dimostra in maniera definitiva.

Il redattore diplomatico della «Yorkshire Post» si esprime analoga e ricorda che, a parte le informazioni che lo stesso Erskine ha fatto pervenire al Governo britannico, le prove della non esistenza del cosiddetto Governo di Goro si erano già avute negli appelli di alcuni capi Galla al Governo inglese, appelli che, insieme con altri elementi forniti da Erskine, hanno formato oggetto di un documento presentato da Eden alla Lega. Il redattore diplomatico della «Daily Telegraph» scrive che nel caos e nell'anarchia determinati dal collasso di Tafari e del suo Governo, Erskine ha saputo mantenere una certa misura d'ordine nella regione di Goro, almeno nel senso che ha potuto efficacemente proteggere le vite degli stranieri.
Il brigantaggio, che già esisteva allo stato endemico, venne aggravato nell'ottobre abissino dalle bande di soldati amari che, fuggendo davanti ai truppe italiane, si erano abbandonati alle razzie, ai massacri ed ai saccheggi.
Sembra che Erskine sia stato autorizzato a lasciare Goro quando voleva o sia stato anche più volte ammonito a non esporsi a rischi eccessivi, egli ha lasciato il suo incarico il 28 settembre, e cioè varie settimane dopo di aver ricevuto l'ordine formale di ritirarsi nel Sudan.

Anche l'attacco sferrato ieri dai minatori delle Asturie contro Oviedo, nella speranza di provocare la resa, non ha avuto risultati ed alla fine della giornata la guarnigione di Oviedo ha effettuato una sortita, infliggendo agli assalitori un gravissimo sacco.
I nazionali hanno intensificato nella giornata di ieri la loro preparazione per l'offensiva contro la capitale. Le loro forze aeree hanno svolto un'attività intensa su tutti i settori intorno a Madrid e trenta apparecchi hanno bombardato i quartieri periferici della capitale. Le forze dei nazionali, trasportate dal Marocco ad Algerias su due grandi vapori sono le più numerose dall'inizio della guerra civile. Gli uomini portati per mare in Spagna da quando una settimana fa gli insorti presero il controllo dello Stretto, ammontano ad almeno 10 mila, con molta artiglieria e munizioni.
Da Saint Jean de Luz si annunzia che la superiorità numerica delle milizie sovversive ha costretto una colonna di nazionali proveniente dalla Galizia a retrocedere nella località di Trubia presso Oviedo. I nazionali hanno subito provveduto per lo invio di rinforzi onde ristabilire la situazione.

I combattimenti s'intensificano in Spagna

I rinforzi marocchini ai nazionali - Malaga e Madrid prossime a essere investite - L'oro del governo sovversivo esportato in Russia.

Saint Jean de Luz, 7. Cominciano a notarsi gli effetti dell'intensificato invio di truppe e di materiale dal Marocco, grazie al dominio dello stretto di Gibilterra in conseguenza del recente combattimento navale. Le truppe nazionali, dopo aver respinto le milizie rosse le hanno attaccate nel settore di Gordova e le hanno inquisite fino ad occupare Almaden, centro delle miniere di mercurio nella Maada.
L'offensiva contro Malaga prosegue.
I nazionalisti avanzano sulla strada da Talavera a Madrid ed hanno occupato Santa Cruz de Retamar e quattro villaggi situati a nord di quella strada.
Nella regione di Oviedo, la colonna della Galizia continua ad avanzare, respingendo gli attacchi dei sovversivi.
Sul fronte di Saragozza i nazionali tengono ancora la città di Quinto che i rossi dicono invece di avere occupato.
Approfitando dell'uscita delle milizie sovversive per compiere il tentativo di rompere l'accerchiamento attorno a Bilbao, nel settore di Delta, i regionalisti baschi hanno ripreso il controllo della città. Si ritiene scongiurato il pericolo della sua distruzione da parte degli anarchici.

froniere il progresso e la civiltà del nuovo possedimento italiano con la situazione che si verifica altrove, dove predomina il diritto di calpestare gli indigeni, privandoli dei loro beni e dei frutti del loro lavoro o perfino della possibilità di respirare.

L'acanita lotta intorno a Oviedo

Anche l'attacco sferrato ieri dai minatori delle Asturie contro Oviedo, nella speranza di provocare la resa, non ha avuto risultati ed alla fine della giornata la guarnigione di Oviedo ha effettuato una sortita, infliggendo agli assalitori un gravissimo sacco.
I nazionali hanno intensificato nella giornata di ieri la loro preparazione per l'offensiva contro la capitale. Le loro forze aeree hanno svolto un'attività intensa su tutti i settori intorno a Madrid e trenta apparecchi hanno bombardato i quartieri periferici della capitale. Le forze dei nazionali, trasportate dal Marocco ad Algerias su due grandi vapori sono le più numerose dall'inizio della guerra civile. Gli uomini portati per mare in Spagna da quando una settimana fa gli insorti presero il controllo dello Stretto, ammontano ad almeno 10 mila, con molta artiglieria e munizioni.
Da Saint Jean de Luz si annunzia che la superiorità numerica delle milizie sovversive ha costretto una colonna di nazionali proveniente dalla Galizia a retrocedere nella località di Trubia presso Oviedo. I nazionali hanno subito provveduto per lo invio di rinforzi onde ristabilire la situazione.

Il Governo di Blum ha finito per esaurire la pazienza della nazione
PARIGI, 7 ottobre. Il «Journal des Debats», parlando dell'atteggiamento del governo a proposito delle recenti manifestazioni, scrive che la stanchezza manifestata contro l'incapacità governativa è generale. La pazienza sottoposta ad una rude prova, è vicina ad esaurirsi.
Vi è nelle categorie più diverse dell'opinione pubblica il desiderio di farla finita con le agitazioni di mestatori della estrema sinistra, di porre un termine al turbamento fanatico di questi ultimi mesi, di rimontare la corrente, di restaurare un po' l'autorità, di dare al nostro paese la possibilità di vivere e di lavorare.

Seguendo la Francia il Belgio un campo di battaglia

BRUSSELLE, 7 ottobre. Il critico militare del giornale «Le XX Secolo» colonnello Bequet, rilevando certe pretese francesi di vedere il Belgio sostenere la Francia in ogni caso e lasciar passare l'esercito francese sul territorio belga, scrive che questa sono pretese inammissibili. Il Belgio vuol tener lontano la guerra dal suo territorio, mentre le pretese francesi farebbero del Belgio un campo di battaglia certo. L'articolo conclude, osservando che il Quai d'Orsay volere imporre al Belgio il suicidio con la persuasione e consigliando la diplomazia francese a cercare di capire la mentalità del paese amico.

L'Inghilterra copierà dall'Italia il sistema dell'educazione giovanile

LONDRA, 7 ottobre. E' allo studio, da parte di una speciale commissione nominata dal governo, una serie di progetti di legge che verranno presentati alla Camera dei Comuni durante la prossima sessione, con lo scopo di istituire in Inghilterra un sistema nazionale di organizzazione per la gioventù.
Il «Daily Mail» dice che il governo ha allo studio i sistemi istituiti con tanto successo prima in Italia e poi anche in Germania. Si nota, fra l'altro, l'assoluta mancanza in Inghilterra di istituzioni di educazione fisica della gioventù e quindi a anche allo stato l'istituzione di speciali collegi ai quali i maestri elementari verrebbero ammessi con lo scopo di creare un corpo specializzato di maestri di educazione fisica.

La colonizzazione italiana costerà per certe nazioni una lezione di civiltà

PRAGA, 7 ottobre. Il «Narodni Sidnoveni», dopo aver rilevato le condizioni di assoluta inferiorità in cui si trovano le popolazioni delle colonie inglesi, si chiede perché si debba ostacolare l'Italia che aveva tutti i diritti per conquistare l' Etiopia.
I conquistatori dell'Etiopia - aggiunge il giornale - non hanno nel loro carattere la qualità di sanguisughe e la freddezza cinica e l'alticeità di altri popoli colonizzatori; amministravano certamente

L'esenzione dall'imposta di consumo dell'uva per vinificazione ad uso familiare

Abbiamo ieri pubblicato una breve nota inviata dal Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa sull'esenzione dall'imposta di Consumo dell'uva destinata alle vinificazioni per uso familiare. Trattandosi di problema interessante gran parte delle famiglie istriane danno oggi una ampia illustrazione sul provvedimento promosso dal Capo del Governo.
Il Ministero delle Finanze con circolare 24-9-1936, N.º 7279 ha già inviato in proposito alle LL. EE. i Prefetti i seguenti chiarimenti:
L'esenzione, avente effetto dal giorno della pubblicazione del decreto legge nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno, riguarda l'uva fresca, sotto la quale denominazione va compresa l'uva di qualunque specie, anche se pigiata, con tutti i raspi le bucce, che non si trovi ancora in istato di fermentazione tumultuosa, e va concessa una sola volta, per la vendemmia dell'anno in corso, a ciascuna famiglia l'insieme delle persone dei componenti di essa, intesa per famiglia, quale che sia il numero che, strette da vincoli di parentela, di affinità, di servizio o di lavoro, convivano stabilmente col capo di famiglia.
Ai sensi dell'art. 1 del Decreto l'esenzione è applicabile ai produttori, intesi per tali quelli indicati nell'articolo 73, primo comma del regolamento 30 aprile 1936 n. 1138, ai quali non compete già la più larga esenzione prevista dall'art. 30, n. 2 del T. U. 14 settembre 1931, n. 1175 per la circostanza che non concorrono nei confronti dei medesimi le condizioni stabilite dagli articoli 73 e segg. del detto regolamento. Con conseguente la franchigia spetta tanto ai mezzadri, coloni, fittavoli ed altri compartecipanti ai prodotti dei fondi vitati, quanto ai proprietari dei fondi stessi condotti direttamente, in economia, a mezzadria o colonia o in qualsiasi altra forma di compartecipazione.
L'esenzione medesima compete inoltre ai consumatori, capi di famiglia, che siano diretti coltivatori agricoli.
Per diretti coltivatori agricoli devono intendersi coloro che attendono col proprio lavoro alla coltivazione della terra; in altri termini deve trattarsi di agricoltori in senso vero e proprio, di persone - cioè - che esercitano direttamente l'agricoltura come loro normale e principale occupazione, qualunque sia il genere delle colture, e siano essi proprietari, mezzadri, coloni, affittuari od anche agenti tecnici di aziende agricole, guardiani o custodi permanenti di fondi, degli animali necessari per la coltivazione dei fondi o allevatori con i prodotti dei fondi stessi, ovvero semplicemente broccianti. Non possono però beneficiare della esenzione i proprietari che abbiano ceduto i fondi non vitati a mezzadria, a colonia od in affitto, poiché in tali casi la qualifica di diretto coltivatore spetta ai mezzadri, ai coloni ed agli affittuari dei fondi stessi.
Già avvertire che, essendo la esenzione accordata per l'uva destinata alla vinificazione esclusiva per il consumo familiare, in caso di vendita o di cessione a qualsiasi titolo fatta dai beneficiari dell'uva o dei prodotti vinosi ricavati dall'uva stessa, rendesi obbligatoria la denuncia ed il pagamento della relativa imposta, sotto la comminatoria delle sanzioni previste negli articoli 55 e segg. del citato T. U.
Il quantitativo massimo fino al quale si estende l'esenzione di cui trattasi è fissato in 8 quintali netti, nella intesa che la esenzione compete tuttavia sino alla concorrenza dei detti 8 quintali anche se la quantità destinata alla vinificazione dai produttori o consumatori sia complessivamente superiore al detto limite.
Riguardo al limite di tolleranza previsto dall'art. 2 del R. decreto legge, nella misura del dieci per cento sugli 8 quintali, è da tener presente che nelle località nelle quali vigono per le vendite dell'uva di vino unità di misura consuetudinaria superiori agli 8 quintali, la esenzione deve ritenersi contenuta nel limite di questa misura consuetudinaria, sino a che non ecceda il dieci per cento.
Così, ad esempio, nel Bolognese, dove l'unità di misura consuetudinaria (così detta castellata) è di quintali 8,40, l'esenzione si applica sino a detta quantità.
Nelle località - poi - dove esiste una misura consuetudinaria minore degli 8 quintali o maggiore di quintali 8,50, ovvero dove non esiste alcuna misura consuetudinaria la esenzione ha luogo sino alla concorrenza di 8 quintali.
E' da avvertire ancora che gli accennati quantitativi sui quali è applicata la esenzione possono essere acquistati e trasportati anche in diverse riprese.
Il produttore o il consumatore, come famiglia, che intenda usufrui-

re della franchigia, prima di iniziare il trasporto dell'uva, tanto se essa provenga dallo stesso Comune, quanto se da Comune diverso, è tenuto a presentare all'ufficio delle imposte di consumo nel Comune dove risiede e dove effettuerà perciò la vinificazione, apposita preventiva richiesta, indicando la quantità dell'uva, il luogo di provenienza e la località nella quale effettuerà la vinificazione. La richiesta dovrà essere vistata dalla competente organizzazione sindacale con dichiarazione che il richiedente è rappresentato dal Sindacato dei datori di lavoro ovvero dei lavoratori agricoli. L'ufficio delle imposte rilascerà una bolletta di accompagnamento, conforme al secondo modello allegato al menzionato regolamento 30 aprile 1936, la quale dovrà scortare la merce fino al luogo della vinificazione ed essere poi restituita all'ufficio stesso che la contrapporrà alla relativa matrice assieme alla richiesta.
L'ufficio delle imposte di consumo dovrà tenere apposito registro in cui segnerà man mano le richieste di esenzione e gli estremi delle relative bollette di accompagnamento emesse.

Si avverte infine che la rinfricazione da parte dei consumatori può essere effettuata in cantine o locali dei consumatori stessi, come pure in cantine e locali di terzi, purchè questi locali non appartengano a produttori a cantine sociali, o stabilimenti di vinificazione, o commercianti all'ingrosso al minuto di bevande vinose, ad alberghi, trattorie, pensioni e simili, e neppure abbiano comunicazione con locali pertinenti agli enti o persone ora indicate.

L'orario invernale dei negozi

L'Unione provinciale fascista dei commercianti rammenta ai propri associati che dal primo ottobre è andato in vigore l'orario invernale per l'apertura e la chiusura dei negozi.
Dello orario prevede l'apertura pomeridiana anticipata di mezz'ora e la chiusura serale pure anticipata di mezz'ora rispetto all'orario estivo.

La distribuzione del libretto di lavoro prorogata alla fine di novembre

E' stata data notizia, a suo tempo, che, in esecuzione della legge 10 gennaio 1935 N. 112, e dei decreti ministeriali 7 marzo e 4 maggio 1936, si sarebbe iniziata la distribuzione dei libretti professionali di lavoro per la categoria dell'industria - la pari tempo, poiché il libretto di lavoro stesso è stato dichiarato valido anche ai fini dell'art. 8 della legge 26 aprile 1936 N. 4263, sulla tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli, veniva comunicato che a partire dal 12 agosto ai fanciulli e alle donne, minorenni non potevano essere rilasciati dei libretti di lavoro del nuovo modello, mentre a tutti gli altri dipendenti da aziende industriali il libretto di lavoro doveva essere consegnato entro il 30 settembre, dovendo i datori di lavoro apporre le indicazioni di loro competenza entro il 31 ottobre.
Successivamente si comunicava che il Ministero delle Corporazioni, nella provvisione che alla data del 12 agosto non tutti i Comuni avrebbero potuto provvedere ad organizzare i servizi per il rilascio dei libretti, aveva fatto presente che i Podestà potevano continuare a rilasciare ai fanciulli e alle donne minorenni i libretti di vecchio tipo. Analogamente, ora, poiché non tutti i Comuni hanno potuto, per le stesse difficoltà d'ordine tecnico, essere provvisti della necessaria dotazione dei libretti, il Ministero delle Corporazioni ha disposto che il rilascio del libretto da parte degli Uffici Centrali ai lavoratori dell'industria sia compiuto entro il mese di novembre prossimo e che nel successivo mese i datori di lavoro dovranno procedere all'apposizione sui libretti stessi delle indicazioni di loro competenza. Il Ministero ha stabilito, altresì, che il rilascio del nuovo tipo di libretto alle donne minorenni ed ai fanciulli, dovrà essere obbligatoriamente attuato a partire dal dicembre prossimo e che intanto potrà valere per essi il tipo di libretto attualmente in uso. E' opportuno in proposito mettere nuovamente in rilievo l'importanza dell'adozione del libretto di lavoro, con collegata l'affezione di un nuovo modo di assistenza e quindi la necessità che il rilascio dei libretti sia totalitario e si svolga con ordine.

Importazioni percellane della Cecoslovacchia

Il Sindacato Provinciale Fascista dei Commercianti del Veneto della Ceramica, per la conoscenza delle DIME interessate alle seguenti disposizioni impartite dall'Onorevole Ministero delle Finanze con la circolare N. 67-379:
«Con riferimento alla circolare 10 settembre scorso N. 23180 relativa all'importazione di porcellane dalla Cecoslovacchia in porcellane, col regime della chellettas, si ritiene opportuno precisare che l'accordo fra industriali che prima del 18 novembre 1935 regolava l'importazione delle porcellane della Cecoslovacchia è tutt'ora in vigore, ma non è più applicabile per la parte che riguarda il rilascio della licenza d'importazione per la porcellana cecoslovacca, su semplice presentazione di libretto valido della Organizzazione dei Cecoslovacchi per la porcellana».

Esami delle infermiere familiari fasciste

Si parla a conoscenza delle infermiere che sabato 10 corrente alle ore 16 precise avranno luogo gli esami delle Allieve Infermiere Familiari Fasciste che hanno frequentato il corso durante l'anno scolastico 1935-1936.
Gli esami si terranno nella sede del Fronte Soccorso della C. R. I. presso l'Ospedale Santele Santele.

Premio del Duce per parto gemino

S. E. il Capo del Governo ha concesso, per il tramite del Prefetto dell'Istria, alla sig. Emilia Zuppic, moglie di Domenico, da Albano, un premio di natalità per parto gemellare di lire 600.

Le Scuole e l'Impero

Il Provveditorato Generale dello Stato ha comunicato alla Federazione Nazionale Fascista Editori Industriali che con decreto interministeriale in corso di emanazione verranno dettate le norme che regoleranno per l'anno scolastico 1936-1937 la vendita dei testi unici di Stato per le scuole elementari. In detto decreto, all'art. 1, viene, fra l'altro, disposta l'istituzione per la classe 6ª maschile e femminile di un testo all'Impero Italiano dell'Africa Orientale il cui prezzo di copertina è stato stabilito, nel successivo art. 3 in L. 4,50 la copia.

Segretari dei Fasci istriani a rapporto

Terzi mattina sono stati riuniti a rapporto, nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria, i Segretari dei Fasci di Cernusco, Umago, Pirano, Isola, Capodistria, Pola, Verisseggia, Montebelluna, Marzega, Villa Decani, Grignone, Portole, Montebelluna, Erpelle, Razzo, Lussich, Valsusa, Valmarca e Piagnone. Durante il rapporto sono stati trattati problemi inerenti alla vita e all'attività del Partito nella provincia.
Venerdì 9 ottobre, alle ore 15.30 sono convocati a rapporto nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria, i Segretari dei seguenti Fasci:
Sanvittorio, S. Lorenzo del Friulano, Pagnano, Antignone, Plesca, Albano, Fianona, Valgarnato, Prosecco, Slesano, Altara, Bagnoles, Bressan, Pomer, Cherso, Lussich, Lussich, Novosino, Darsena.

A proposito dell'orario ferroviario

Riserviamo e ben volentieri pubblichiamo:
Mentre altrove ricostruiamo delle varianti nell'orario invernale, sulla linea invece di Pola non rileviamo alcun cambiamento. Per andare dunque a Trieste bisogna alzarsi alle 4 per trovarsi alla stazione alle 5.15. Chi non si adatta a questo sacrificio non può partire che alle 12.45 e appena verso le 18' arriva infine a Trieste. Un diretto (l'unico) parte quasi alle 16 e per ultimo con un altro accelerato leggero che arriva a Trieste quasi alle 23 che pare abbia lo scopo di non trovare alcuna coincidenza o meglio una magra speranza d'arrivare con un treno omnibus dopo le 8 a Venezia viaggiando quasi tutta la notte. Per quanto modesti, ci pare che così non debba essere trattato un capoluogo, facendogli subire un regime di pene sanzioni. Pareva che la direzione, comparimentale avesse la buona idea di introdurre qualche miglioramento e fra l'altro stimo ancora nel campo delle buone intenzioni. Si parlava pure dell'introduzione delle litotriche per i primi d'ottobre; c'è chi dice invece che ciò non avverrà che dopo il primo dell'anno o più tardi.
Non sarebbe proprio equo intanto introdurre quel comodo treno leggero delle 7 che consentire di fare i propri affari a Trieste e ritornare col leggero della sera, senza far subire così gravi insonnie che da molte tempo avrebbero dovuto essere dimenticate? Abbiamo letto molte volte su questo giornale e rilevato il malcontento della cittadinanza, ma soprattutto giovani.

Divieto di pesca e di scorta di galleggianti

Il maggiore di Porto Comandante del Compartimento Marittimo visto il foglio n. 2253 in data 3 ottobre 1936 XIV del Comando Militare Marittimo di Pola, visto l'articolo 163 del Codice per la Marina Mercantile, considerando la necessità di vietare l'escursione della pesca e di disciplinare il traffico dei galleggianti nella zona Sud del porto di Pola; sentite il Comando Militare Marittimo suddetto è ordinato quanto segue:
Nella zona Sud del porto di Pola compresa fra la congiungente Vialto Fissella-Punta Mammucella-Arcangelo Santa Caterina-S. Andrea-Scoglio S. Pietro è vietato l'escursione della pesca con qualsiasi sistema.
Nella zona sopra delimitata è inoltre vietata la scorta di barche ed altri galleggianti appartenenti a privati.
I contravventori alle presente ordinanze saranno puniti a norma di legge.

Torniamo all'antico

Le giornate invernali capitali di improvviso ed in un mese veramente inatteso agli sfoghi popolari del tempo, ci hanno regalato, oltre al freddo, un altro grave inconveniente per l'eliminazione della quale noi ci rivoliamo alla Società interessata. Perché se i capricci del tempo sono irreparabili e danno subito con tanta rassegnazione, i capricci che da due giorni fa facendo l'energia elettrica, possono, anzi debbono, essere castigati. In due giorni sono state realizzate una ventina di interruzioni e queste si sono più frequentemente verificate, nelle prime ore della sera quando cioè la gente è nei negozi o per le strade, gli uffici stanno facendo il consuntivo della giornata, nelle case si sta preparando il desco per coloro che dal lavoro torneranno in famiglia, ed in redazione, infine, si stanno preparando le cartelle da passare in tipografia per il giornale che la mattina successiva andrà alla luce. Ora queste interruzioni sono ammissibili data la distanza della centrale idroelettrica che dà a Pola l'energia, e noi comprendiamo la difficoltà che il rifornimento elettrico incontra con temporanei quali quelli che ci stanno deliziando, ma ci sono però i mezzi per togliere di mezzo gli inconvenienti: c'è a Pola una perfetta centrale termica che dovrebbe essere tenuta pronta ai primi allarmi di maltempo, c'è un sistema di accumulazione di cui, con qualche migliaia di lire di spesa, potrebbe essere dotata la città di Pola. Il mezzo c'è, insomma, basta metterlo in funzione e ciò è cosa necessaria, anzi, indispensabile. Non dobbiamo costringerci di tornare all'antico, tornare cioè al modo di ottocentesca memoria. Ieri sera, per darne un esempio, nel breve giro di minuti in cui staccavo scrivendo il trafiletto presente, tre interruzioni hanno corroborato il nostro spirito a farci mallevatori del realismo che noi giriamo, in nome di tutta la cittadinanza, alla Società Elettrica della Venezia Giulia, perché si renda conto del grave danno che la città risente per queste interruzioni di cui, se non può essere data colpa alla Società può essere chiesto lo studio e l'applicazione immediata di adeguato riparo.

Divieto di pesca e di scorta di galleggianti

Il maggiore di Porto Comandante del Compartimento Marittimo visto il foglio n. 2253 in data 3 ottobre 1936 XIV del Comando Militare Marittimo di Pola, visto l'articolo 163 del Codice per la Marina Mercantile, considerando la necessità di vietare l'escursione della pesca e di disciplinare il traffico dei galleggianti nella zona Sud del porto di Pola; sentite il Comando Militare Marittimo suddetto è ordinato quanto segue:
Nella zona Sud del porto di Pola compresa fra la congiungente Vialto Fissella-Punta Mammucella-Arcangelo Santa Caterina-S. Andrea-Scoglio S. Pietro è vietato l'escursione della pesca con qualsiasi sistema.
Nella zona sopra delimitata è inoltre vietata la scorta di barche ed altri galleggianti appartenenti a privati.
I contravventori alle presente ordinanze saranno puniti a norma di legge.

TORREFFATTORI DI CAFFÈ non gettate la FULIGGINE che si deposita sulle pareti degli apparecchi torrefattori. RACCOGLIETELA CHE VI SARA' PAGATA!

Offerta ed informazioni indirizzate alla Casella Postale 1195 - Milano.

Il Dott. Grado

Medico ed informatico indirizzate alla Casella Postale 1195 - Milano.

Il Dott. Grado

Medico ed informatico indirizzate alla Casella Postale 1195 - Milano.

Il Dott. Grado

Medico ed informatico indirizzate alla Casella Postale 1195 - Milano.

Il Dott. Grado

Medico ed informatico indirizzate alla Casella Postale 1195 - Milano.

STATO CIVILE DI POLA 7 ottobre 1936-XIV. Nati: maschi 3, femmine 1. Morti: maschi 2, femmine 1. Matrimoni: 1.

Le norme per il matrimonio dei sottufficiali del R. Esercito

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. L. che approva il nuovo regolamento sul matrimonio dei sottufficiali del R. Esercito. Il decreto dispone tra l'altro: I sottufficiali dell'Esercito in servizio, per contrarre matrimonio devono ottenere l'autorizzazione. Tale autorizzazione non è richiesta per i sottufficiali richiamati o trattenuti dopo terminati gli obblighi di servizio derivanti dalla ferma di leva o da ferma assunta; essi devono però subito informare il comandante del Corpo o reparto, in cui sono effettivi, dell'avvenuto matrimonio.

Le categorie di sottufficiali adetti a speciali servizi che possono essere ammessi a contrarre matrimonio indipendentemente dalla loro anzianità di servizio e senza limitazione di numero, sono le seguenti: sottufficiali capifila reggimentale e capimeccanici presso reggimenti di Artiglieria di tutte le specialità; sottufficiali capi-armaioli e telegrafisti della categoria A.; sottufficiali guardia batteria nei forti, guardiamontani e artiglieri; sottufficiali capostazione e macchinista del reggimento ferroviari del Genio; capi-laboratorio riparazioni e capi-armaioli, capi operai meccanici, motoristi di tutte le specialità del Genio.

Sottufficiali capi operai elettricisti e guardiamina dei reggimenti di minatori del Genio; sottufficiali capi-radiotelegrafisti di prima e seconda classe; sottufficiali capimedicoelettrici e capi operai medicoelettrici montatori appartenenti all'istituto militare superiore delle trasmissioni e alle officine militari radiotelegrafiche ed elettrotecniche; sottufficiali motoristi di verricello, elettricisti, apparecchiatori e gasisti degli aerostieri.

Sottufficiali capi operai fotografici della compagnia fotografica; sottufficiali capi officina, capi meccanici e motoristi automobilisti addetti agli stabilimenti e alle officine dei reggimenti Bersaglieri, Carri armati, Cavalleria e dei Distretti automobilistici; sottufficiali maniscalchi; sottufficiali musicanti; sottufficiali di Sanità, categoria infermieri; sottufficiali capi ambulanti e capi meccanici addetti a stabilimenti di commissariato.

I marciali maggiori, capi e ordinari, possono essere autorizzati a contrarre matrimonio senza limitazione di numero, senza che abbiano la prescritta anzianità minima di 10 anni di servizio. Possono anche essere ammessi a contrarre matrimonio senza limitazione di numero i sottufficiali maggiori di grado inferiore a quello di marciali ordinario, che si trovino nella posizione di servizio territoriale, sempre quando però abbiano compiuto 10 anni di servizio; sottufficiali dei depositi cavalli stalloni e dei depositi allevamenti cavalli; sottufficiali guardiamontani, guardiasoldati effettivi, guardiamontani dei depositi di mobilitazione, addetti alle brigatierie militari, custodi presso le direzioni e stabilimenti di Artiglieria.

I sergenti maggiori dei vari Corpi e Istituti sempre che contino la prescritta anzianità di servizio, possono essere ammessi a contrarre matrimonio nella misura della metà del numero complessivo dei sottufficiali di detto grado effettivi a ciascuna. Corpo e Istituti. I sergenti maggiori del personale di governo degli stabilimenti militari di pena possono invece essere ammessi a sposare nella misura del due terzi del loro numero complessivo.

La domanda per ottenere l'autorizzazione a contrarre matrimonio, redatta a termini della legge sul ballo, deve essere presentata al comandante di Corpo o capo di servizio ed essere diretta, a seconda dei casi, alle competenti autorità. L'autorizzazione a contrarre matrimonio rimane priva di effetto qualora il matrimonio medesimo non sia celebrato nel termine di sei mesi dalla data della dichiarazione. Scaduto tale termine, il sottufficiale per contrarre matrimonio, anche con la stessa persona, deve rinnovare la domanda, con le medesime modalità.

Il sottufficiale che contrae matrimonio senza autorizzazione o matrimonio valido ai soli effetti religiosi può essere dispensato dal servizio. Nel caso di imminente pericolo di vita, se il sottufficiale ha preso matrimonio, che si intende legittimo, può contrarre matrimonio anche senza aver ottenuto l'autorizzazione, salvo i casi di impedimento contemplati dal Codice Civile, ma l'informazione immediata al comandante di Corpo a capo di servizio.

Deposizione di Stato. Questo atto alle 21 precede l'iscrizione. Si raccomanda che nessuno manchi. Decreti alle ore 21, prove di sera.

Il Regime per le famiglie prolifiche. Le nuove norme per gli assegni familiari entrate in vigore dal 5 ottobre

L'invocato sganciamento della Cassa assegni familiari dalle norme che riducono l'orario settimanale a quaranta ore è attuato con effetto dal 5 ottobre del corrente mese. Dopo un conveniente seppur breve periodo di esperienza, è appunto sulla base di tale esperienza, il Regime ha allargato il beneficio di questo provvida istituzione a favore delle famiglie prolifiche, eliminando ogni dipendenza del beneficio dai limiti dell'orario di lavoro.

Quali lavoratori sono ammessi agli assegni

Come abbiamo già rilevato negli scorsi numeri, gli assegni spettano agli operai capi famiglia che lavorano in aziende rappresentate dalla Confederazione fascista degli industriali. Fino a nuova disposizione restano esclusi i lavoratori a domicilio, i dipendenti dalle aziende artigiane, i dipendenti da ditte di recapito di telegrammi ed espressi, gli archivistici, tutti i lavoratori rappresentati dai Sindacati dell'agricoltura (per esempio: gli addetti ai frantoi di olive all'impianto e alla manutenzione dei giardini pubblici, ai lavori di sia della trobbatura) o dai Sindacati fascisti del commercio (portieri e barbiere).

Si considerano capi famiglia il padre, la madre che sia vedova o legalmente separata avente a carico i figli oppure che abbia il marito permanentemente invalido al lavoro oppure che sia nubila con prole non riconosciuta dal padre.

Gli assegni sono corrisposti nella misura di lire quattromila annue per ogni figlio a carico di età inferiore ai quattordici anni compiuti. Sono equiparati ai figli legittimi e legittimati quelli nati da matrimonio riconosciuto.

Modalità da seguire e modalità del contributo

Gli assegni vengono pagati dai datori di lavoro. Per essere ammessi al godimento degli assegni i lavoratori sono tenuti a rinnovare e a presentare al datore di lavoro il certificato di famiglia rilasciato dal Comune, in data non anteriore al 10 settembre 1936. I datori di lavoro rimetteranno tutti i certificati di famiglia alla competente sede provinciale dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale (a Pola in via Camponario 27) per permettere il controllo delle somme pagate. Prima di spedire tali documenti all'Istituto i datori di lavoro sono tenuti a redigere, per ciascuno operaio, un libro paga, il numero dei figli a carico risultanti dai documenti stessi e di età inferiore ai 14 anni compiuti.

Attività anomala, sanitaria e di Polizia Urbana

L'Ufficio anagrafico ha esplicito durante la settimana del 28 settembre 1936 al 4 ottobre 1936 XIV la seguente attività: Vigilanza sugli spacci di generi alimentari, e visite ad esercizi di vario genere: Spacci di generi alimentari 26, spacci di frutta a verdura 26, macellerie 6, salumerie 2, pasticceria 10, panetteria 4, latterie 5, gelateria 1, pasticceria 1, magazzini frutta 1, magazzini generi alimentari 1, orterie 12, trattorie 3, caffè-bar 1, deposito viali 1, drogherie 2, barbiere 1.

Imposizione giornaliera di 150 posti al macello delle vestoviglie. Derrate ed altri generi sequestrati e distrutti: verdura kg. 16, frutta kg. 23.

Vano: Una chiusura d'esercizio per alterazione di prezzo.

L'Ufficio di polizia urbana ha esplicito durante il suddetto periodo la seguente attività: Contravvenzioni: al R. Decreto 8. 12. 1933 N. 1740 (legge stradale) 13; al Regolamento di Polizia Urbana 12; all'articolo 214 del T. U. sulla finanza locale 5; per eccesso di velocità nell'incendio dell'abitato 13; per mancata esposizione dei cartelli prezzi sulle merci 2; per vendita abusiva di latte in città 3; abusiva detenzione di alligatori in città 2; al Regolamento di Polizia Urbana 12; al Decreto Prefettizio N. 1827-III (orario di apertura e chiusura degli esercizi commerciali) 1.

Rilascio dei certificati al 6.º mese di gravidanza

A suo tempo l'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale commise alle dipendenti i sottufficiali che nei certificati medici rilasciati al sesto mese di gravidanza quando fosse indicato non il giorno ma la quindicina, la decade e la settimana, si sarebbe do-

vuta considerare come data presunta del parto il giorno centrale del periodo indicato nel certificato stesso. La Direzione Generale dell'Istituto ha rilevato però che tale sistema reca degli inconvenienti, aggravati anche dal fatto che i medici rilasciano ora certificati medici con dizione più generica come sulla fine del mese o ai primi del mese, e taluno persino nel mese di...

Il Comitato Speciale ha, pertanto, deliberato che i certificati medici di gravidanza debbano indicare il giorno presunto del parto e non l'epoca. Gli eventuali errori di presunzione, come è noto, non producono alcun effetto a carico della donna o del datore di lavoro, purché questi metta a riposo la dipendente un mese prima della data data presunta del parto. E' stata opportunamente richiamata l'attenzione della Ditte e degli Enti interessati che essi non debbono accettare certificati medici al sesto mese di gravidanza se non siano compilati con l'indicazione del giorno presunto del parto.

Barche, pesci e pescatori...

Grande impulso ha preso in questi ultimi tempi la pesca italiana, sotto il pungolo della necessità di una autonomia alimentare. Sulla base solida di una floressimata tradizione peschereccia, sui tre mari che formano il Mare Nostrum, sui laghi e sui fiumi, un nuovo fervore d'opere è nato dalle provvidenze e provvidenze del Fascismo.

Molti sono i tipi di battelli che da secoli furono adoperati lungo i mari. Ciascun tipo è il risultato dei bisogni regionali e delle tradizioni costruttive mantenute dai mastri d'ascia del porto, mentre si adatta, prima di ogni cosa, alle esigenze nautiche locali.

Anche le particolari attrezzature e le svariate dimensioni delle barche, sono imposte da necessità pratiche, dalle usanze nel mareggiare delle reti, dall'abbondanza della fauna marina in alcune stagioni dell'anno o infine dalla maggiore o minore possibilità di perturbazioni meteorologiche improvvise.

Quadrano un po' i vari tipi di navigi pescherecci regionali: i grossi liguri dall'ossatura robusta, le chabre posolane di Napoli, i navigi pescherecci sardi tra i quali le barche così chiamate scorfottine additate alla pesca delle aragoste e del nasello. L'aragosta pescata in Sardegna, in Sicilia e nella Tunisia è poi trasportata su grotto-vivavo che le femmine arrivano vive sui mercati nazionali di consumo ed anche su quelli esteri a Marsiglia, a Sines e a poco tempo fa a Arcollona. Il vivavo è formato da uno speciale compartimento nelle scose.

La Sicilia, oltre ai sbuzioleddi e trabaccoli, si adoperano per la pesca in mare largo o per le nbarigazioni, le barbe, le capicattas a vela latina nata a Creola del femminile antico feudo dei Capaci.

Nel Veneto, oltre ai sbragone e trabaccoli, si adoperano cardellane e speleghi lunghi dai 6 ai 9 metri. Negli estuari del litorale si hanno i stoppi che pescano anche mardelle. Poi ci sono le sbragone nella regione della pesca lagunare. La sbragone ha tre alberi con tre vele ed è lunga 10 metri.

Nel gulfu di Trieste o nell'Friulia le imbarcazioni riprendono le forme costruite, pur dominando l'influsso del sbragone. La barca di Muggia, cosiddetta, ha fondo piatto, è semipantata, con carabottino a poppa o a prua, o vole latino. Differenza essenziale tra la sbragone, tirrenica, la chabrese e il trabaccolo o bragone dell'Adriatico è la forma dello scafo e specialmente dell'opera viva, la quale nel tipo adriatico ha la chiglia piatta per abbattere lo scafo all'entrata dei porti, canali dell'altre litorale: sbragone e anche per prendere corici e aragoste lungo le sabbie per atfo-

gare alle maroglie che possono trovarsi all'improvviso. La pesca meccanica si è, nel dopoguerra, grandemente sviluppata in Italia. La motorizzazione del navigio, che non appartiene, per ovvio ragione, a tipi di costruzione definitivi, continua. Il Governo Fascista l'ha agevolata con ogni cura, adottando tre ordini di provvidenze che si sono seguiti cronologicamente: premi all'esercizio di motopescherecci; premiazione dei migliori motopescherecci, per selezionare i tipi più adatti; standardizzazione del navigio in quattro tipi fondamentali che meglio si adattassero alla pesca industriale nelle acque italiane.

Il Ministero dell'Agricoltura vin dal 1931 bandì un concorso per un premio al miglior progetto di battelli da pesca nell'Adriatico, da costruirsi con impianti adatti per il trasporto del prodotto in Italia. Ma il navigio non è tutto: anche gli attrezzi da pesca, le armi o i vari ordigni, vanno considerati con attenzione.

L'uomo preistorico adoperava la focina o arpone, indifferente alla natura della preda, tra la fine del periodo paleolitico e il principio del neolitico, apportò un notevole progresso. La focina è ordinaria: mento adoperati su battelloni improvvisati da due pescatori. Uno rema lentamente, l'altro in piedi manovra la focina. Questa pesca può essere effettuata di giorno, con lo spechiro o di sera con l'attellio che emette una sorgente luminosa che riflette la luce sulle acque lasciando battelli o pescatori nel buio più fitto. Attrezzi derivati dalla focina si adoperano per alcune pesche speciali. La dolfiniera, per esempio si adoperava per il pesce-spada.

Ma il vero attrezzo specializzato per la pesca fu l'amo. Grande importanza ha pure la mossa che è una specie di gabbia di giunchi che contiene un'oca. Con lo stesso si catturano palombi, gronghi, naurene, a ragose, seppie.

Tra i vari tipi di roto oi sono quelli a strascico o quelli di circonvolo. Tra lo prime la più importante è la cosiddetta scobacina costituita da un sacco o due lunghissime ali che finiscono in esterozzi, molto usati nel Mediterraneo e si adoperano per piccoli fondi, per la cattura di aringhe, sardine, triglie, ecc.

Recentemente, essendosi col motore a frantoni maggiori fondati, peschi che una volta erano ritenuti rarissimi sono diventati comuni nei mercati. Ma data la natura del nostro mare, la vela non è del tutto scomparsa, specialmente nell'Adriatico, al quale con le sue vele colorate dà un carattere festoso negli inimitabili tramonti.

Il brillante successo della compagnia „Luna Park“ al Politeama Ciscutti

Un bellissimo, brillante successo ha avuto ieri sera alla Compagnia „Luna Park“ che ha debuttato sulla scena del Politeama Ciscutti. Compagnia formata da un nucleo di artisti veramente eccezionali, essa ha divertito moltissimo ed ha suscitato il più schietto entusiasmo. Marta Adda che fu protagonista del film italiano „Acqua Cheta“ e che a Pola è giunta, reduce dai principali teatri d'Italia, ha avuto un successo personale o si è fatta largamente applaudire nello suo elegantissimo interpretazione. Un numero che ha mandato tutti in visibilibo è stato quello in cui si sono prodotti i 9 Hoffmann, giocolieri, saltatori, acrobati che sul palcoscenico hanno combinato di tutti i colori. Hanno poi diviso il successo della serata il comico Gattone, gli acrobati Ekel e Ciala, la Hoxey, la danzatrice Frida, Hoxana, lo duo grazioso Riley e Maria, i fantasisti Willy e Alfred, tutti presentati dall'attore brillante D'Arrena.

Allo spettacolo, come si è detto già eccezionale per sé stesso, è seguita la proiezione di un capolavoro dell'arte cinematografica: „La biblicistica immemorata“ di cui è protagonista Carlo Lombard.

Oggi si iniziano le repliche della Compagnia „Luna Park“ e per l'ultimo giorno verrà dato sullo schermo il film sopraccitato. Lo spettacolo si inizia alle ore 17.

Napoleone e le donne

A ventidue anni Napoleone parlava delle donne come un pericolo per l'uomo. L'uomo, diceva, non deve obbedire all'impulso dei suoi tenti altro che per quel tanto che è necessario, alla sua conversazione animale. Solo per il sentimento, egli gusta i veri piaceri...

Ma in donna per Napoleone, da donna al tempo di Napoleone coltivava il sentimento? Il giovane cossivo, nella sua giovinezza concepiva per atavismo la donna semplice come una schiava dell'uomo, una custoda della casa e dei figli, non altro. E l'amore per lui era nefasto, poiché per l'innamorato tutto il mondo è chiuso in un appartamento solo, e l'opinione è ridotta a una bocca sola, e la felicità in una sola fantasia.

Alti Gattone che la povertà, la timidezza, la solitudine allontanò dalla donna! - esclama Federico Masson in una conferenza pubblica della „Revue Hebdomadaire“. Quando il prediletto vincitore del mondo conoscerà le donne lo dono di Parigi che solo meritano di governare, che sono le più belle della terra allora conoscerà che cosa sia veramente l'amore anche senza sentimento. Giuseppina, dopo molte fatiche e passeggero fortune è da lui amata senza restrizioni. Egli scrive per lei lettere piene di passione e di fuoco dove solo rammenta si rivela la sua anima disperata e disprezzatrice del fascino femminile.

Pardona a Giuseppina, però, tutte le sue colpe, tutti i tradimenti che conosce ed ammette. La donna che cede per Napoleone non è colpevole. Segue la legge del suo orgoglio. E Giuseppina sale con lui fino all'Impero malgrado che egli la sappia donna e glielo dica. Nel „epistolario“ di una lettera d'amore dall'Italia a lei, rivela ad un tratto quel che dorme e vigila in fondo al suo animo: «Questo esercizio non è più riconoscibile; ho fatto dare della carne, del pane, del formaggio e la mia cavalleria armata sarà ben presto in marcia: i miei soldati avranno una fiducia che non si esprime. Tu sola mi tratti, tu sola, il piacere e il tormento della mia vita. Un bacio ai tuoi figli di cui non mi parli. Per bacco questo allungherò il tuo lettera della metà! I visitatori alle dieci del mattino non avrebbero il piacere di vederti! Donna!»

Ecco il vero Bonaparte, ironico che con una sola parola esprime una situazione. Quando il giorno di sacrificio Giuseppina sarà venuta, egli la sacrificherà alla sua persona, al suo destino, al suo avvenire. Ma il sentimento non era morto in lui. Quando amò la polacca Walewska volle che si balli, ai pranzi, dovunque, ella corrispondesse con lui in un linguaggio misterioso di cenni, di gesti per dirgli che egli è presente al suo pensiero.

Napoleone entrando a Varsavia il 1807, vi trovò acclamazioni ed omaggi quali in nessuna altra delle tante capitali traversate nella sua lunga carriera di vittoria. Coea ancor più difficile l'amor appassionato o vero, giacché come ho già detto, fu ben polacca quella deliziosa cotta, che si abbandonò tutta al Cesare vittorioso e gli diedo un figlio, i cui tratti erano la viva immagine del padre, e di lui si ricordò fedele quando il destino lo ebbe travolto e relegato all'Elba. Qui, nel breve impeto lasciato per derisione a chi aveva corso e dominato l'Europa intera, non l'arciduchessa austriaca impalmata con imperiale fasto a Parigi, si recò a confortare il caduco: approdò, invece, in un mattone di maggio la bella polacca, che portava all'amanato un cuore sempre fedele e il sorriso di un figlio, mentre la sposa legittima stava già correndo dimenata verso altro oracchio e accampava il Re di Roma a languire nella prigione dorata e avvelenata di Vienna.

In Maria Luisa Napoleone, invece, ama la razza e la madre di suo figlio. Quando la donna è madre per lui diventa sacra; perché gli sarebbe sacro se non fosse la madre di un figlio? Egli non poteva essere amato perché l'intelligenza e la fortuna lo avevano posto in alto e il suo cuore era nella sua testa e non poteva amare quello donna che un suo gesto faceva allontanare da lui... Napoleone pro e dalle donne quel che poté e non diede loro nulla.

Pubblcazioni

La lotta segreta delle Navi - cisterna

Un volume che susciterà grande interesse sarà domani distribuito nelle librerie della Casa Editrice Financiana di Roma: „La lotta segreta delle Navi Cisterna“ di Domenico Bovilacqua pag. 200 con venti illustrazioni. Il libro è una sintesi accurata e completa l'autore esamina il problema dei rifornimenti del petrolio nel mondo, illustra con dati statistici le possibilità degli Stati esportatori di carburanti, la flotta di navi petrolifere che ciascun Stato possiede, il problema dei voli delle navi cisterna per poi mettere in rilievo lo sforzo compiuto dal Governo Fascista per vincere il problema del petrolio.

Dopo aver fatto un quadro completo e preciso sulle flotte petrolifere mondiali l'autore illustra la disponibilità di navi cisterna che ha l'Italia assegnando alla costruzione di una modernissima flotta petrolifera. Il volume ricco di grafici è illustrato dalle navi cisterna di vario tipo degli Stati europei e dell'oceano.

Franco G. Grion - Oggi alle ore 14.30 allestimento di tutti i giocattoli, con qualunque tempo. Nessuno deve mancare.

DELLA FARMACIE Servizio mattina fino a 10 cor. Re. anis (Port'Aurora).

Notiziario cinematografico

Per chi vuol diventare artista cinematografico

Un bando di concorso

In questi giorni è stata lanciata in tutta Italia il Bando di Concorso per le iscrizioni al Centro Sperimentale di Cinematografia, organismo di diretta emanazione del Ministero per la Stampa e la Propaganda (Direzione Generale per la Cinematografia).

Lo domande, in carta libera, dovranno pervenire alla Segreteria del Centro Sperimentale (via Poligno 40 - Roma) non più tardi del 15 ottobre-XIV, corredate dai necessari documenti che qui sotto si elencano:

- 1) certificato di nascita, dal quale risulti che il candidato, alla data del 1 ottobre 1936-XIV non abbia età inferiore ai 16 anni se di sesso femminile e ai 18 anni se di sesso maschile;
2) attestato di sana costituzione fisica;
3) certificato di iscrizione al P. N. F. o alle organizzazioni giovanili;
4) certificato penale;
5) certificato di buona condotta di data non anteriore al 15 giugno 1936-XIV;
6) consenso scritto da parte dei genitori per i minorenni;
7) cartolina vaglia da lire 10 per rimborso spese;

8) attestato di promozione alla quarta o quinta classe di scuola equipollente (tre anni di scuola media) per gli aspiranti attori, tecnici o scenografi; licenza di scuola media superiore per gli aspiranti registi. In mancanza di titoli scolastici, sono ammessi eccezionalmente quei candidati che a giudizio inidoneo della Commissione esaminatrice, dimostreranno particolari attitudini, previo un esame di cultura generale a seconda della branca cui intendono iscriversi;

9) tutti quegli altri documenti che ciascun aspirante riterrà opportuni per una valutazione delle proprie capacità, quali titoli di studio oltre a quelli già indicati, conoscenza della lingua estera, della musica, degli sport, pubblicazioni, lavori fotografici, sceneggiature, riprese a passo ridotto, ecc.

10) per gli aspiranti attori e attrici, fotografia nel formato 9 per 12 che attesti dello loro qualità fotografiche (non in figura intera, ma a mezzo nudo, una della sola testa di fronte e due di profilo).

Nella domanda va indicato il corso al quale gli aspiranti desiderano iscriversi. Per gli allievi del Centro Sperimentale sono istituiti dieci corsi di studio di lire 5 mila ognuno. I corsi sono completamente gratuiti.

Il primo esame di carattere generale sarà fatto in base ai documenti. Gli aspiranti ritenuti idonei saranno sottoposti ad ulteriore esame presso la Commissione esaminatrice che sarà nominata dal Ministero per la Stampa e la Propaganda. Ai candidati ammessi al secondo esame sarà data comunicazione scritta del giorno in cui dovranno presentarsi per l'esame definitivo. Tale comunicazione sarà accompagnata dalle credenziali per la riduzione ferroviaria per il viaggio andata o ritorno a Roma.

Il Bando di Concorso è pubblicato integralmente nella Rivista „Cinema“ nel N. 6 del 25 settembre e può essere richiesto alla Segreteria del Centro Sperimentale o al Ministero per la Stampa e la Propaganda (Direzione Generale per la Cinematografia).

Il Direttore generale per la Cinematografia alle riprese del „Corso Nero“. Il Direttore generale per la Cinematografia ha assistito alla „Cecilia“ alle riprese di alcune importanti scene del film „Il Corso Nero“ la cui lavorazione procede alacramente. Ricevuto dai dirigenti della società produttrice, „Artisti Associati“, dal personale direttivo o tecnico del film, il Direttore generale ha esaminato con vivo interesse le scene che sono state costruite nei terreni della „Cecilia“, via piazze o palazzi di Maracallo, e i costumi interni creati nei due teatri con estrema cura del particolare e con imponente effetto d'insieme.

Dopo la visita alle costruzioni il Direttore generale ha assistito alla ripresa di alcune scene nella quali agiscono i principali interpreti del film, i campioni Ciro Veratti e Ada Biagini, l'attrice Silvana Jacchino, gli attori Nerio Bernardi, Cesco Baseggio, Checco Durante, ecc.

Inizio di lavorazione di „Joe il Rosso“

Si è iniziata la lavorazione del film di produzione nazionale „Joe il Rosso“, di cui diamo qui i dati caratteristici: Società produttrice: „Luna Film“, Roma. Stabilimenti di produzione: „Cines“, Roma. Soggetto tratto dalla commedia di Dino Falconi. Sceneggiatura e dialoghi di Guglielmo Giannini. Regista: Raffaele Mattiello. Aiuto regista: Gui Simoni. Direttore di produzione: Luciano De Rita.

Interpreti principali: Armando Falconi, Ada Dondini, Luigi Pavese, Leiza Garella, Bano Lotti, Maria Denis, Emilio Petacci, Cesare Zappetti, ecc.

Architetto: Gastone Medin. Scenografo: Carlo Pozzani. Musica e direzione d'orchestra: Galleria San Mancini. Arrondamento: Giochi e De Capitani. Operatore: Massimo Terzano. Aiuto operatore: Bellasio. Tecnico del suono: Giovanni Bianchi, Montaggio: Tropea.

Esterni a Castiglione. Sistema di registrazione E.C.A. Phonophone.

I problemi dell'Istria

Un concorso a premi per i giovani

Il Segretario Federale, allo scopo di interessare e appassionare i giovani ai problemi più vitali dell'Istria, ha indetto un concorso sui seguenti argomenti:

1) Il problema dell'agricoltura; 2) Aspetti e sviluppi dell'economia; 3) Il problema della cultura.

Per ogni argomento sono fissati un primo premio di lire 500 ed un secondo di lire 200 che verranno assegnati su giudizio l'istituzionale di un'apposita commissione. I lavori, sette forma di studio e contenuti al massimo in 6-8 pagine dattiloscritte, debbono essere inviati in triplice copia personalmente al Segretario Federale non oltre il 20 ottobre prossimo. Ogni lavoro deve essere contrassegnato da un motto ripetuto su una busta sigillata contenente il nome e l'indirizzo dell'autore.

Al concorso possono partecipare tutti gli iscritti al G. U. F. Istriano e gli studenti istriani anche se iscritti ad altri G. U. F. della penisola.

La premiazione e la pubblicazione dei lavori avverranno in occasione della celebrazione dell'Anno XV della Rivoluzione.

Da uno dei più umani capolavori della letteratura russa „Delitto e Castigo“ di Dostojewski il grande regista

Joseph von Sternberg ha tratto il mirabile capolavoro cinematografico

HO UCCISO

che si completa con l'efficace interpretazione di un grande attore

Peter Lorre

e della deliziosa

Miriam Marsh

Tutta la critica del mondo consacrò il trionfo di questa eccezionale opera che DOMANI avrà la sua prima al

Cine Garibaldi

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

MILANO Fondata nel 1894

Capitale 700 Milioni interamente versato

180 Filiali in Italia - 4 Filiali e 20 Banche affiliate all'Estero

corrispondenti in tutto il mondo

Tutte le operazioni e tutti i servizi di Banca alle migliori condizioni

Gratuitamente, a richiesta, il vado mecum del risparmiatore aggiornato o interessante periodico quindicinale

CALENDARIO

A. 1936-XIV OTTOBRE 8 Giovedì S. Pelagia

DALLA PROVINCIA

Da Dignano

Di questi giorni ha lasciato Dignano per trasferirsi, per motivi professionali a Venezia, il camerata Bertini Matteo, benemerito insegnante della locale scuola elementare.

Gli orari delle avio-linee in vigore dal 4 ottobre 1936

Table with columns for destination (Trieste, Pola, Lussino, Zara, Ancona, Venezia) and departure times.

AVVISI ECONOMICI

Offerte: Camera mobilita - Possegg privata La parola L. 0.20, minimo L. 2 G. D'AFFITTARE quartiere di camera e cucina ammobiliata, eventuale locale 2 camera. Indirizzo Giornale 4618G.

Lo Sport

Le manifestazioni sportive dell'O. N. D. nell'Anno XV

La Direzione generale dell'O.N.D. ha compilato il seguente Calendario delle manifestazioni sportive nazionali o di campionato che avranno luogo nell'anno XV.

Da Rozzo

Ritorno di combattenti dall'A. O. I.

Il paese ha accolto con entusiasmo il ritorno dall'A.O.I. dei combattenti italiani all'Estero, reduci dalle ricche battaglie di Dolo, Salsabene, e Dagabur che hanno abbandonato le loro armi nella Repubblica Argentina per rispondere all'appello del Duca.

Da Pisino

L'inaugurazione dell'anno scolastico

Il giorno 1. ottobre è stato solennemente inaugurato a Pisino l'anno scolastico in tutte le Scuole di ogni ordine e grado.

Automobilismo I primi allenamenti dei piloti italiani sul circuito di Roosevelt Field

Alla presenza di cinquemila persone i corridori italiani hanno compiuto oggi sul circuito di Roosevelt Field, il primo allenamento per la gara di lunedì 12 ottobre.

Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento. Si avventurano i giovani fascisti che presso l'Ufficio Sportivo del Comando Federale sono aperte le iscrizioni per le seguenti sezioni: atletica leggera, calcio, pugilato, scherma, pallacanestro, lotta greco-romana, ciclismo, ginnastica, per la preparazione delle varie sezioni circa l'attività sportiva da svolgere durante l'A. XIV.

ACQUA DI ROMA

antica effluente privata specialità per ridare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori bianco, castano e nero morato senza macchiare la pelle e la biancheria.

L'amante della morte

Grande romanzo italiano di CARLO COMELLI

Il brigadiere accennò un gesto vago, strinse la mano del giovanotto. — Prendete il treno per Braxelles. Scendete all'hotel Astoria. Attendete lì.

Volere. In quei momenti, il poliziotto aveva pensato: Verrà il tempo in cui io terrò tutti i fili, in cui trionferò. Quel tempo era venuto. Per lui almeno, il mistero era stato squarciato. E lui ora il solo ancora a sapere. Più solo che mai, poiché egli stesso non pensava più né a parlare, né a cantar vittoria.

POLITEAMA CISCUTTI Grande successo della Compagnia LUNA PARK

della quale fa parte la elegante MARTA ADDA reduce dai successi dei più importanti teatri d'Italia e già interprete dell'esecuzione del film italiano ACQUA CHETA.

OGGI 8 ottobre 1936-XIV al mattino le repliche Fanno parte della compagnia i 9 HOFFMANN 9

il celebre-comico CATTONI le eleganti e briose Sister Riley et Maris i fantasisti Wylly e Alfred la seducente scanzarica Rosy D'Anis la danzatrice classica Frida Hemann e gli acrobatici femmatici Ekeenn e Cialj

Questo eccezionale spettacolo verrà presentato dal brillante attore D'ARTENA Elegantissima ed originale messa in scena

ULTIMO GIORNO del più grande film epico dell'anno; il più squisito fra i film eleganti:

La bisbetica innamorata con Carole Lombard

M. B. - Lo spettacolo avrà inizio alle ore 17 PREZZI NORMALI

Delfina, nonostante tutto, apparso alla banda di Amburgo a dover essere giudicata come complice di banditi. Saint-Oclair apparteneva, dal suo canto, al suo mondo e alla sua famiglia e non se ne poteva staccare se non con uno scandalo.

Se „incamiciar“ si dice in vece di gabbare, lo vendi le camicie, ma senza... incamiciare „SCAMPOLO“

L'India è ancora oggi uno dei più suggestivi e misteriosi paesi del mondo, ma verso il 1700 era una terra di leggenda.

Il conquistatore dell'India



compie il miracolo di portare sullo schermo in tutto il suo splendore l'India di prima dell' conquista inglese, sul cui sfondo, tra guerre, avventure, tradimenti, eroismi, si svolge una appassionante vicenda d'amore, la più bella, la più poetica che mai sia stata vissuta da due innamorati.

PROTAGONISTI: Loretta Joung Ronald Colman

Oggi rinnovati trionfi dalle ore 3 al Cinema Arena

Improrogabilmente OGGI sarà l'ULTIMO giorno in cui si ripete per voi, ritardatari, la rara occasione di vivere un'ora e mezza di vivificante gioia, assistendo alle mille originali e biszarre divertite di Margaret Sullivan e di Henry Ford nel coriaturale, delizioso film

Nel mondo della luna

Domani stanti all'eccezionale prima del grande capolavoro di Joseph von Sternberg HO UCCISO magnificamente interpretato dal mirabile attore Peter Lorre al CINE GAMBALDI

Leggete il "Corriere Istriano"

Advertisement for 'ROSTAL' featuring a large 3D graphic of the word and text: 'Giungono a destinazione contemporaneamente alle corrispondenze per espresso impostate nello stesso giorno ed alla stessa ora. Sono accettati da e per tutte le località del Regno e della Colonia Italiana. Hanno corso coi treni diretti e diretti. Sono recapitati al domicilio per espresso subito dopo l'arrivo a destinazione.'